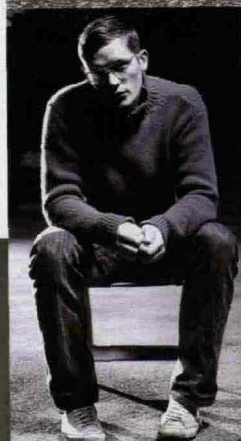


NEWS X MEN

FIRENZE/MODA Jeans costruiti come abiti sartoriali, un libro dedicato a Walter Albini, due giovani stilisti stranieri a confronto, mostre da non perdere. Il meglio di Pitti Uomo di Valentina Capelvenere



VESTITI+CERAMICA
Un percorso tra piatti, tazzine e cocci di ceramica. Ospite speciale di Pitti W, il salone dedicato alle linee donna, è Giles Deacon, talento visionario inglese che ha scelto di presentare la precollezione a/i 2010 con un evento a Sesto Fiorentino, nella sede della storica azienda di porcellana Richard Ginori 1735. Non una sfilata, ma una performance dove le modelle hanno accolto gli ospiti tra i pezzi delle più celebri creazioni dell'azienda fiorentina.



LINEE DI TALENTO

Si chiama *L'immaginazione al potere, Walter Albini e il suo tempo*, il libro della Fondazione Pitti Discovery a cura di Maria Luisa Frisa e Stefano Tonchi (ed. Marsilio). Non è una ricostruzione cronologica, ma il racconto degli exploit talentuosi del couturier lombardo, dal Gatsby look alla "non-collezione" uomo del '77. Attraverso la storia della moda degli anni 70 che ha definito il concetto di made in Italy.

■ ARCHITETTURE DENIM

Anche i jeans possono essere un capo formale, se costruiti con attenzione quasi maniacale all'architettura delle linee, al colore e al peso. Vero e proprio mantra di stile per Maurice Ohayon, stilista francese che dopo aver fondato e portato al successo il marchio Seven ha lanciato nel 2003 Notify, etichetta di denim sartoriale. E che a Pitti, in collaborazione con Ron Arad, ha raccontato la sua filosofia "vestendo" il Monumento alla Pace di Sauro Cavallini e proiettando alcune

immagini su un maxischermo di 30 metri. E sarà sempre l'architetto israeliano l'autore del progetto del nuovo atelier Notify, che verrà aperto entro la fine del 2010 a Milano. Mission: realizzare jeans su misura.

■ POP PANTS

Omaggio a Mario Schifano e alla pop art italiana. Sono infatti dedicati all'artista nato in Libia i nuovi pantaloni di Piero Guidi. Si chiamano Wings e il loro simbolo sono le ali stilizzate degli angeli, tipiche del marchio, impresse sul taschino. Dal blu denim all'antracite. Da collezione.

PREVISIONI POSITIVE

In leggero miglioramento i consumi della moda maschile, che nel periodo gennaio/agosto 2009 hanno registrato - 0,6% per quanto riguarda la maglieria e + 0,7% nel settore della camiceria. «Non si può ancora parlare di ripresa, ma i dati che riguardano il sell out sono decisamente migliori rispetto all'anno precedente», spiega Raffaello Napoleone, ad di Pitti Immagine, «e l'atteggiamento dei consumatori è più favorevole». Anche l'export, nonostante sia ancora in fase calante, sta segnando flessioni negative meno influenti. «Per affrontare la crisi le aziende del tessile moda italiano devono puntare su mercati come l'Europa con Francia, Germania, Paesi Bassi e su Russia, Stati Uniti e Giappone», continua Napoleone, «resistono ancora India, Cina, Brasile e Sudamerica ma con valori più bassi». E per mantenere la competitività in un momento storico delicato occorre lavorare su più fronti. «Adattandosi a nuove modalità distributive, concentrandosi su forme, tessuti e volumi per creare prodotti di qualità, 100% made in Italy, e razionalizzando i costi di stock e servizi. Magari proponendo accessori con minore complessità di lavorazione a prezzi più accessibili, con logo ma a 500-600 euro».



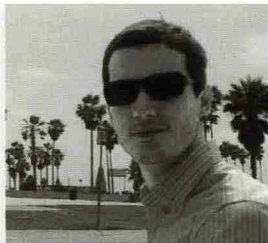
DISEGNI E PAROLE

Un percorso architettonico che ha come tema la parola. Il "bla bla bla" della moda, quelle lettere che diventano suggestioni, raccontate da giovani blogger. E che vivono anche attraverso il progetto di restyling del padiglione centrale firmato da Patricia Urquiola. Qui i visitatori sono accompagnati in un viaggio tra temporary store di legno riciclato, piazze pop up, aree tematiche per scoprire gli hobby maschili o soltanto per rilassarsi tra i fili di un ristorante-telaio.



IL DEBUTTANTE

Per la prima volta in passerella, Cornelliani, marchio mantovano di abbigliamento formale, ha presentato la nuova collezione a-1 2010 con una sfilata alla Stazione Leopolda di Firenze. Allestimento e scenografia sono stati curati dal belga Etienne Rousso, celebre organizzatore di eventi che da anni collabora con i più grandi nomi del mondo della moda, da Hermès e Chanel a Lanvin, Dries Van Noten e Miù Miù.



**INTERVISTA
DOPPIA
MAX
KIBARDIN
+ UMIT BENAN**

Il primo è nato a Bratsk in Siberia, ha 32 anni e disegna scarpe poetiche, senza tempo. Il secondo è tedesco (29 anni) e ha debuttato nel 2009 con una collezione sartoriale-street. Entrambi hanno presentato le loro linee a Pitti, dopo aver vinto la prima edizione del concorso *Who is on next? Uomo*.

Per creare moda è meglio essere giovani?

M.K.: Basta avere collaboratori giovani.
U.B.: L'età non è rilevante. Quello che conta è mantenere la mente fresca, avere consapevolezza del presente e capire esigenze e persone.

Dove trova l'ispirazione?

M.K.: Sempre per strada.
U.B.: Ovunque, in particolare dalla gente che vedo per strada e nelle persone che fotografo. Hanno un'espressione del viso particolare che racconta una storia. In questo momento, inoltre, sono molto attratto dalle star degli anni d'oro del rock.

I capi che un uomo dovrebbe avere nell'armadio?

M.K.: Assolutamente almeno uno, la giacca.
U.B.: Uno smoking doppiopetto, jeans Levi's

d'annata, un paio di stivali marroni vintage, un soprabito di lana, una camicia di piquet bianco, un completo di lana grigio. E un pigiama Umit Benan doppiopetto, della nuova collezione.

La moda maschile sarà in futuro un territorio più ampio dove muoversi?

M.K.: Non credo. Sarà sempre una nicchia.
U.B.: Dubito che potrà godere di maggiore libertà dal punto di vista creativo. Probabilmente, però, diventerà più personale e classica.

Com'è la collezione che ha presentato a Pitti?

M.K.: Shock-chic.
U.B.: Molto rock. Non nell'accezione classica del termine, ma con una valenza più soft. Ogni pezzo è realizzato con tessuti italiani: suède vintage, righe, quadretti e un mix di lana e cotone grezzo. I soprabiti sono lunghissimi, i golf di cashmere strappati, e i pantaloni, ampi e con il cavallo basso, sono indossati con giacche sagomate, un po' 80.

Un sogno ancora da realizzare?

M.K.: Tutti realizzati.
U.B.: Moltissimi! Ho solo 29 anni e gli obiettivi sono davvero tanti. Mi piacerebbe lanciare una linea donna e accessori e dedicarmi ad altre iniziative artistiche.

Come immagina la moda del prossimo decennio?

M.K.: Tra prontomoda e lusso.
U.B.: Non ne ho idea e non mi interessa saperlo. Non mi sono mai attenuto a indicazioni generiche, come quelle che riguardano gli stili e i colori di tendenza:

mi concentro esclusivamente su quello che ho in mente e su quale aspetto della mia personalità voglio mostrare al mondo.

Quali sono le caratteristiche per essere un buon designer?

M.K.: Essere uno stylist nell'anima.
U.B.: Essere ossessionati dalla moda e lavorare duro. Bisogna anche essere portati, e avere una visione molto specifica, personale, per distinguersi dagli altri. E competere con i tanti, ottimi stilisti già presenti sul mercato.

Di cosa non può fare a meno?

M.K.: Di Milano.
U.B.: Devo sempre avere con me una foto della mia famiglia. Sono quindici anni che vivo lontano da loro.

Oggetti speciali/ossessioni?

M.K.: Guerra e pace di Tolstoj, Pensiero stupendo di Patty Pravo, La notte di Antonioni, i quadri di Mark Rothko.
U.B.: Un album dal vivo di Luis Miguel che mi ricorda i migliori anni della mia vita, un cd di sonate al pianoforte da ascoltare mentre disegno, e tanti film, da cui traggio ispirazione o che mi distraggono dal lavoro nei momenti di stress.

IN MOSTRA

- La Fondazione Palazzo Strozzi presenta **Candida Höfer a Firenze**, Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 3, 9.00-19.00, ingresso libero (fino al 24/1).
- Il paesaggio disegnato. **John Constable e i maestri inglesi della raccolta Horne**, Museo Horne, via dei Benci 6, lunedì-sabato, 9.00-13.00 (fino al 30/1).
- **Fausto Maria Franchi. Artefatti Preziosi**, Palazzo Pitti, Museo degli Argenti, piazza Pitti 1, 8.15-16.30, lunedì chiuso (fino al 31/1).
- **Animali, viaggio nella fantasia di Mario Mariotti**, Istituto degli Innocenti, piazza SS Annunziata 12 (fino all'11/4).
- **La moda e la scienza nella Firenze di Pietro Leopoldo**, Biblioteca delle Oblate, via dell'Orluolo 26, lunedì 14.00-24.00, martedì-sabato, 9.00-24.00, ingresso gratuito (fino al 5/2).